

LA PRIMA CARITÀ

*«Pregate gli uni per gli altri,
dice S. Giacomo, affinché andiate salvi»
(Gc 5, 16).*

Carissimi,

mille iniziative potremmo organizzare, mille omelie, catechesi, parole di confronto, Sacramenti ma se non c'è questa CARITA' iniziale, della PREGHIERA, per noi e per gli altri, il nostro camminare come cristiani e come Chiesa, rischia di essere vano, pertanto, questa iniziativa: **“Preghiamo con te e per te”**, per aiutarci, gli uni gli altri, ad incamminarci ad essere santi, vocazione comune a tutti i Battezzati, come il Signore ci vuole e iniziamo dalla preghiera per trasformare i nostri gesti, le nostre parole, la nostra vita.

“ ... La carità ci invita e c'impone il debito di pregare gli uni per gli altri; a questo ci spinge l'esempio del Redentore, degli Apostoli e di tutti i Santi.

«Padre santo, diceva Gesù a Dio Padre, io vi prego di conservare nel vostro nome quelli che a me avete dato, affinché siano tutti una sola cosa, come noi» (Gv. 17, 11).

«Noi pregheremo continuamente per tutti», dicevano gli Apostoli (Act. VI, 4). «Non cessiamo mai dal pregare per voi», scriveva San Paolo ai Colossesi (I, 3), e anche voi pregate per noi (IV, 3). Egli

assicurava ai Romani, che faceva sempre ricordo di loro nelle sue orazioni (Rom. I, 9-10).

A Timoteo poi raccomandava che si facessero nella sua chiesa preghiere, suppliche, domande, ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per quelli che sono in alto grado (I Tim. II, 1-2).

La Chiesa prega ogni giorno per tutti: non solamente prega per i suoi membri, ma per tutti gli uomini.

Pregare per gli altri è carità, e la carità è la prima condizione della preghiera.

Ciascuno dunque, “preghi per tutti, e tutti preghino per ciascuno” (S. Agostino, Epl. XCVII)...”

(cfr. Sito: innamorati per la lode di Gesù)

Inviaci la tua intenzione e pregheremo, insieme, al di là degli spazi e del tempo, il Signore, che ascolta il cuore degli uomini, possa sentire la nostra voce e vedere il nostro amore per Lui nei fratelli che ricordiamo.